

Relatore Dottore Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche Bagni Gianni

ETICA E BIOTECA NELLA FORMAZIONE DEL MASTER IN MANAGEMENT INFERMIERISTICO PER LE FUNZIONI DI COORDINAMENTO

Introduzione

Il percorso verso l'umanizzazione della medicina oggi reclamata a gran voce ,passa attraverso i valori fondati della bioetica e dell'etica e della deontologia.

Senza una solida motivazione etica anche la formazione e aggiornamento permanente si svuotano di significato. Approfondire i valori dell'etica e deontologia restituisce unicità a quell'esperienza così singolare di essere un infermiere.

Non si tratta di nuove discipline si tratta di ritornare alle origini e di rivedere il nostro modo di essere infermieri, la nostra scelta di fare gli infermieri cioè il nostro impegno di servizio all'uomo e a tutto l'uomo, per la difesa della vita e promozione della salute.

Le linee di indirizzo per lo sviluppo di un percorso formativo per un Master di primo livello in Management Infermieristico per le funzioni di coordinamento traggono origine dalla consapevolezza che in un sistema sanitario avanzato la buona gestione e la razionale organizzazione delle risorse ai vari livelli determina buoni risultati, sia in termini di budget, sia in termini di qualità dell'assistenza erogata ai cittadini.

Tale competenza gestionale non si improvvisa e non è il frutto del semplice trascorrere del tempo .

Il delicatissimo rapporto tra formazione e cambiamento trova nella nostra epoca una delle sfide maggiori : si ha la sensazione che paradossalmente la realtà, i bisogni delle persone e delle organizzazioni siano più avanzati rispetto alla capacità degli organizzatori di fornire soluzioni a problemi da loro presentati.

La grande sfida della riforma dei percorsi formativi si giocherà sulla capacità di rendere flessibili e valorizzare in crediti tutte le diverse esperienze formative.

Gli operatori chiamati a qualificare le proprie competenze, alternando periodi di attività a periodi di formazione, saranno tra i maggiori protagonisti di questi percorsi.

Ritengo opportuno sottolineare che due siano i cardini formativi di un Master I Management Infermieristico_

1 La qualità del Docente

2. Lo sviluppo di un modello delle competenze del Coordinatore

Quali le qualità del Docente nella formazione degli adulti.

Vorrei sottolineare l'importanza della formazione del docente impegnato in una formazione post-base come quella di un master dovrebbe essere richiesto un profilo che tenga conto della.

- *La conoscenza della disciplina insegnata entro un quadro di cultura generale. Ciò significa non solo padronanza del quadro storico ed epistemologico di quella disciplina, non solo conoscenza dei rapporti di questa con altre discipline, ma anche consapevolezza della rilevanza personale e sociale di quel sapere: nessun sapere è neutro tanto meno la sua comunicazione.*
- *La competenza didattica. Vale a dire la capacità di sollevare il problema prima di dare risposte, di suscitare l'attesa di un prodotto (da un'idea filosofica, di una teoria scientifica,) prima di obbligare a consumare meccanicamente tale prodotto, capacità quindi di motivare lo studio e la ricerca, di creare ponti nella sincronia e nella diacronia, di stimolare l'espressività e la creatività del singolo discente rispettato nelle sue differenze individuali, capacità di leggere la situazione storico-culturale. In una parola, competenza didattica è saper dare spessore umano, cioè senso, alle cose che si insegnano. È quello che gli specialisti chiamano insegnamento-apprendimento - significativo.*
- *Capacità riflessiva e auto valutativa, cioè di osservare e controllare i processi di insegnamento-apprendimento, di verifica e di valutazione ciclica e formativa.*

Cura dello stile di insegnamento e di relazione ai diversi livelli verso singoli discenti e con il gruppo classe e con i colleghi. Prima e più che nell'esercizio competente di un ruolo, l'insegnante educa con la qualità della relazione interpersonale, dell'essere-con, e quindi non in forza di una osservanza burocratica ma in forza di uno stile di vita, che fa tutt'uno con le proprie convinzioni filosofiche, etiche e religiose.

- *Capacità pedagogiche generali e specifiche di collaborare in equipe secondo il progetto educativo del Master, progetto declinato in termini di offerta formativa sulla base dell'autonomia dell'ateneo.*
- *Capacità di sviluppo qualitativo del proprio ruolo, di verifica delle proprie motivazioni all'insegnamento, di confronto con il codice deontologico della professione.*

Da questo quadro sommario della professionalità del docente si riassumono tre competenze fondamentali.

1. *L'azione del docente non è da considerarsi corretta e nemmeno sufficiente se il suo intervento si riduce a una trasmissione, sia pur ineccepibile, di conoscenze oggettive.*
- 1.2 *l'azione del docente risulta qualificata quando propone i contenuti conoscitivi come risposta a possibili problemi del soggetto discente, che sempre un soggetto con capacità interrogante e interpretante.*

1.3 L'azione del docente risulta pertinente quando contribuisce alla formazione del giudizio individuale e al senso di responsabilità personale e sociale; ciò comporta una previa elaborazione critica ed autocritica del proprio quadro di riferimento etico-esistenziale, perché la formazione del giudizio altrui non diventi imposizione dottrinale. E' quello che fa la differenza tra educazione e indottrinamento.

2.0 . Lo sviluppo di un modello delle competenze del Coordinatore

Le competenze manageriali ritenute strategiche da acquisire per lo sviluppo aziendale assumeranno sempre un peso maggiore nel prossimo futuro.

Nella pianificazione degli obiettivi formativi ed educativi e dei contenuti da sviluppare nel Master in Funzioni di Coordinamento ho cercato in particolare di dare maggiore rilevanza allo sviluppo di .

- sviluppo degli altri
- leadership dei team
- pensiero creativo
- sicurezza e padronanza di sé
- capacità di risoluzione dei problemi
- capacità di delega e controllo efficaci
- assunzioni di responsabilità
- orientamento al mercato/ cliente

Queste competenze manageriali evidenziate considerate distintive (tecnico-professionali), che pur essendo valutate importanti, sono considerate una sorta di "prerequisito" per il Manager.

Altre competenze da sviluppare, secondo i livelli manageriali che si è cercato di affrontare durante lo svolgimento del Master sono state.

- Comunicazione efficace
- Lavoro di gruppo e cooperazione
- Resistenza allo stress
- Capacità decisionale
- Negoziazione
- Orientamento al mercato

Inoltre si è cercato di sviluppare, pur se in misura minore, anche la "leadership dei team", "l'integrità e coerenza", "la motivazione", " e la negoziazione.

Lo sviluppo delle competenze manageriali rilevate come "carenti" dovrebbero avvenire secondo le seguenti modalità:

- Affiancamento a personale esperto (expertise)

- Lavoro di gruppo e partecipazione attiva alle diverse fasi del lavoro
- Corsi di formazione ad hoc
- Auto apprendimento

In conclusione si può tranquillamente affermare che è in atto lo sviluppo di un vero e proprio paradigma della competenza. Lo sviluppo del paradigma della competenza richiederà così la diffusione ed il consolidamento dei modelli tesi a garantire.

- L'integrazione di diversi approcci metodologici di analisi del lavoro, dell'organizzazione, delle performance e dei requisiti richieste alle persone,
- L'analisi comparativa, un una logica di benchmarking di case studies, esperienze, soluzioni, con particolare attenzione alle pratiche esemplari di successo;
- L'implementazione di pratiche e sistemi operativi tesi allo sviluppo di una cultura e di un management per competenze, all'interno delle realtà produttive;
- Lo sviluppo del Know how finalizzato a progettare interventi di sviluppo organizzativo e di formazione continua a livello individuale, aziendale ed interaziendale.

Bibliografia:

Maggi B, Le competenze per il cambiamento organizzativo, Milano, ETAS, 2001
Magginson L. C. Nosley D.C, Pietri P.H. Management Concetti e Applicazioni, Milano, FrancoAngeli 1992
Ruffino M, Formazione Continua e Competenze, Milano, Franco Angeli 2001
Sorge C, Gestire la conoscenza, Milano Sperling e Kupfer Editori, 2000
Spencer L.M., SM, Competenza nel lavoro, Milano, Franco Angeli, 1995
Linee Guida per il Master in Management Infermieristico per le Funzioni di Coordinamento Federazione Collegi IPASVI formazione complementare Dm 739/94.